

I LIBRI DEL CUORE

delle TeaSisters

Testo originale di Jane Austen, liberamente adattato da Tea Stilton
Coordinamento testi di Chiara Richelmi / Atlantyca S.p.A.
Collaborazione editoriale di Carolina Capria e Mariella Martucci

Coordinamento editoriale e editing di Daniela Finistauri

Copertina: illustrazioni di Carla Debernardi (disegno) e Erika de Giglio (colore)
Grafica di copertina: Federica Fontana

Illustrazioni della storia di Barbara Pellizzari e Carolina Livio (disegno)
e Christian Aliprandi (colore)
Illustrazioni dell'appendice di Carolina Livio (disegno) e Christian Aliprandi (colore)
Coordinamento artistico di Andrea Alba Benelle
Progetto grafico e impaginazione di Federica Fontana

Da un'idea di Elisabetta Dami
www.ildiariodelleteasisters.it

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.
© 2019 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A. - Via Leopardi, 8 - 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.com

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Tea Stilton

Orgoglio e Prejudizio



PIEMME



Cara amica,

quello che hai in mano è uno dei nostri **Libri del Cuore**, storie che abbiamo letto, amato e ci hanno fatto sognare a occhi aperti... E che ora vogliamo donare anche a te, per volare insieme a noi con la fantasia e assaporare emozioni che ti faranno **battere forte il cuore!**

Il romanzo che leggerai è una storia di **romantiche dichiarazioni**, balli sognanti e sguardi innamorati, ma è anche piena di ironia, di momenti di umorismo, di battute argute e **di ragazze decise e anticonformiste.**



Le sorelle Elizabeth e Jane **ti prenderanno per mano**
e ti accompagneranno attraverso le loro vite e i loro
amori come amiche di lunga data.

Adesso cerca un posticino comodo... e lasciati andare
a questa romantica storia piena di colpi di scena.

Buona lettura!

Le tue amiche
Tea Sisters



Personaggi



Elizabeth Bennet:
secondogenita dei
signori Bennet



Jane Bennet:
primogenita dei
signori Bennet

Mary, Kitty e Lydia Bennet:
le figlie minori dei signori Bennet



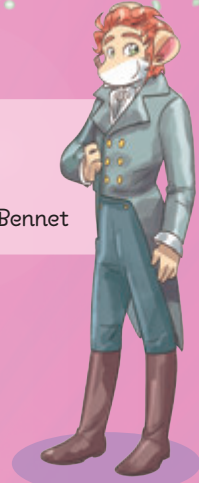
Signori Bennet: genitori di Jane,
Elizabeth, Mary, Kitty e Lydia



Fitzwilliam Darcy: ricco gentiluomo, proprietario dell'immensa tenuta di Pemberley

Charles Bingley:

ricco gentiluomo
innamorato di Jane Bennet



Altri personaggi

Caroline Bingley: sorella di Charles Bingley

Louisa Hurst: sorella di Charles Bingley

Charlotte Lucas: amica di Elizabeth Bennet

Maria Lucas: sorella di Charlotte Lucas

Sir William Lucas: vicino dei Bennet e padre di Charlotte e Maria

William Collins: cugino del Signor Bennet

Signore e signora Gardiner: fratello della signora Bennet e sua moglie

Signora Philips: sorella del Signor Gardiner e della Signora Bennet

Georgiana Darcy: sorella minore di Darcy

Lady Catherine de Bourgh: aristocratica zia di Darcy

Colonnello Fitzwilliam: cugino di Darcy

George Wickham: figlio dell'amministratore del padre di Darcy



Un nuovo vicino



Il cielo era terso e azzurro, e i tiepidi raggi del sole sfioravano la sconfinata *campagna* inglese. Di ritorno da una lunga passeggiata, Elizabeth Bennet strinse al petto un mazzolino di fiori di campo appena raccolti e pensò a quanto amava i *profumi* e i colori del villaggio di Longbourn in quella stagione.

Poi osservò la casa in cui era nata e cresciuta, e in cui da quasi ventun anni viveva insieme ai genitori e alle quattro *sorelle*. Mentre percorreva il vialetto d'ingresso, la ragazza





Orgoglio e pregiudizio

immaginò con un sorriso ciò che avrebbe trovato oltre la porta: il padre sarebbe stato di certo rintanato in *biblioteca* per sfuggire al chiacchiericcio della moglie e di Kitty e Lydia, le figlie più piccole e vivaci; Mary, la terzogenita della famiglia Bennet, sarebbe stata invece immersa nello studio, a cui si dedicava con impegno e costanza, incurante del parlottare delle sorelle minori. Per ultima, Elizabeth immaginò sua *sorella* maggiore Jane, seduta accanto alla finestra con lo sguardo posato ora sulle pagine del libro che aveva in grembo, ora sul familiare panorama del **GIARDINO**.

Nel momento in cui oltrepassò la porta, però, Elizabeth si rese conto che l'*immagine* che aveva creato con la sua fantasia non





corrispondeva affatto alla realtà: in casa, infatti, regnava un'inattesa e *allegra* confusione.

– Oh, Lizzy, presto presto, seguimi! Jane! Mary! Kitty! Lydia! Venite anche voi! – esclamò la signora Bennet correndo a passi svelti verso la biblioteca. Appena entrata, annunciò al marito: – Mio caro, mi hanno appena riferito una notizia *meravigliosa*: la tenuta di Netherfield è stata presa in affitto, e vuoi sapere da chi?





Orgoglio e pregiudizio



Il signor Bennet sospirò rassegnato: – *Mia cara*, sono certo che, qualunque cosa io ti risponda, me lo dirai comunque!

La signora Bennet non diede peso alla battuta del marito e proseguì, fuori di sé dalla gioia:

– A Netherfield sta per trasferirsi un giovanotto del Nord: si chiama *Bingley*, è molto ricco ed è scapolo... oh, che fortuna per le nostre figlie!

Il signor Bennet, che aveva capito benissimo le intenzioni della moglie, decise di stuzzicarla un po':

– Le nostre figlie? Che cosa c'entrano le nostre figlie con questo signor Bingley?

– Ma caro, come puoi non capire? È ovvio! Perché spero che **SPOSI** una di loro!

Elizabeth ridacchiò tra sé e sé: sua madre sembrava non avere altro desiderio e scopo nella vita che quello di vedere sposate lei e le sue sorelle con un marito benestante!

– Beh, mamma, forse faremmo meglio ad aspettare di conoscere questo *giovanotto*, prima di essere sicure che voglia sposarsi – fece notare la ragazza.



– Che sciocchezze, certo che vuole sposarsi! – ribatté la signora *Bennet*. – Ed è per questo che vostro padre dovrà andare a fargli visita non appena si sarà trasferito, così poi potrà presentarcelo!

Il signor Bennet si divertiva molto a *punzecchiare* la moglie sull'argomento, quindi continuò: – Mi dispiace deluderti, mia cara, ma non ho alcuna intenzione di far visita a questo signor Bingley!

La signora Bennet iniziò a sventolarsi con la mano, accaldata dalla *discussione*: – Lo sapevo, sei il solito. Ti diverti a mettermi i bastoni tra le ruote! Oh, i miei poveri nervi!

Mentre il vivace battibecco tra i genitori proseguiva, Elizabeth e Jane si scambiarono uno sguardo complice. Qualunque cosa potesse desiderare la madre per il loro futuro, era solo uno il motivo per cui si sarebbero sposate: l'*amore!*

Trascorse qualche giorno, e il malcontento della signora Bennet crebbe sempre di più.

In realtà il signor Bennet aveva già deciso di recarsi a dare il benvenuto, in veste di *capofamiglia*,



Orgoglio e pregiudizio

al nuovo vicino di casa, ma aveva preferito non dire nulla alla moglie e alle figlie.

Così una sera, mentre la famiglia era riunita in salotto, la signora Bennet sbottò: – Oh, Kitty! Smettila di *tossire* in continuazione! Basta già tuo padre a farmi innervosire!

– Ma non lo faccio apposta – replicò Kitty piccata.

– Tua madre ha ragione, *Kitty*, tossisci sempre a sproposito – scherzò il signor Bennet sospendendo la lettura del giornale. Poi si rivolse a Elizabeth, che in quel momento era impegnata a sistemare un cappellino, e disse: – È molto *carina*, Lizzy; chissà se piacerà al signor Bingley!

Allora Lydia, dal divano su cui stava oziando accanto alle sorelle, sbuffò: – E come potremmo scoprirlo... *non lo conosceremo mai!*

A quelle parole, la signora Bennet s'indispettì:

– Basta nominare il signor Bingley, non ne posso più!

– Mi dispiace sentirtelo dire – osservò il signor Bennet divertito. – Se l'avessi saputo, stamattina non sarei andato a fargli visita!